

NOVARA : AL VIA IL CARNEVALE 2013

A partire da domani e sino a martedì 12 febbraio tutte le manifestazioni in programma Il Carnevale novarese prenderà il via in modo insolito e spettacolare. Sabato 26 alle ore 15 saranno infatti gli alpinisti del CAI sezione di Novara, con la discesa in corda doppia dalla Cupola, a porgere le Chiavi della città al Sindaco Andrea Ballare' che li attenderà ai piedi della Basilica. Sarà quindi compito di Ballare', affiancato dall'assessore alla Cultura Paola Turchelli, consegnare le chiavi, immediatamente dopo, a "Re Biscottino" (al secolo Sandrino Berutti), alla "Regina Cuneta" ed alla relativa "Corte" per il via ufficiale alle manifestazioni carnascialesche. Seguirà la consegna del "Premio Enrico Tacchini", riconoscimento alla novaresità. Sabato 9 febbraio, a partire dalle 14,30, due cortei di carri allegorici e maschere provenienti da due zone diverse della città (da Sant'Agabio, Via Casorati/Supermercato Tigros e dalla Barriera Albertina) confluiranno in Piazza Cavour dove si incontreranno con Re Biscottino e la sua corte. Ai due cortei si aggregheranno i quartieri, gli oratori e i gruppi invitati alla manifestazione. La sfilata si concluderà in Piazza della Repubblica con distribuzione di Tè Caldo e merenda ai bambini. La sera dello stesso sabato 9, a partire dalle 21, nella Sala Contrattazioni Borsa si terrà il "Gran Galà di Carnevale", serata danzante per i Centri Anziani Novaresi (ingresso gratuito) a cura del Centro di Incontro Nuovo Archimede. Festa in Maschera domenica 10 febbraio presso il Centro Commerciale San Martino a partire dalle 14,30 con ingresso aperto a tutti. Alla presenza di Re Biscottino, della consorte Regina Cuneta e della corte, intrattenimento con giocolieri, trucca-bimbi, maghi e musica live. Gran finale del Carnevale 2013 martedì grasso 12 febbraio dalle 15, ancora alla Sala Contrattazioni Borsa, col "Gran Ballo dei Bambini", classico appuntamento per

il divertimento dei più piccoli per festeggiare l'ultimo giorno di celebrazioni. Ovviamente alla presenza del Re Biscottino, della gentile 'consorte' e di tutta la corte.

dal corrispondente di Novara

SCOPERTO IN FRIULI UN RAGNO DI 215 MILIONI DI ANNI FA

Una quarta specie triassica di migale risalente a 215 milioni di anni fa e fino ad ora mai conosciuta. La straordinaria scoperta avvenuta pochi giorni fa in Friuli (Italia nord-orientale) nelle Prealpi Carniche, vicino alla località turistica di Forni di Sopra in provincia di Udine. Le rocce di questa zona, infatti, sono famose per i resti fossili di rettili, pesci, piante e crostacei ritrovati numerosi negli ultimi trent'anni. Il nuovo ragno, depositato ora al Museo Friulano di Storia Naturale del Comune di Udine, è stato denominato *Friularachne rigoi* dai paleontologi Fabio M. Dalla Vecchia dell'Institut Català de Paleontologia di Sabadell (Spagna) e collaboratore del museo udinese e Paul A. Selden dell'University of Kansas a Lawrence (USA) in onore della regione dove è stato scoperto e del suo rinventore, Roberto Rigo. Le migali, impropriamente note con il nome popolare di tarantole, sono tra i ragni più noti al grande pubblico a causa delle grandi dimensioni e della velenosità del morso di alcune di esse. La storia evolutiva dei migalomorfi, il gruppo al quale le migali appartengono, è poco nota perché i resti fossili dei ragni sono estremamente rari. Si pensi che dei ragni vissuti nell'intervallo del tempo geologico chiamato Triassico (durato oltre 50 milioni di anni, da 252 a 201 milioni di anni fa) si conoscevano finora solo tre specie, una

dalla Francia, una dalla Virginia (USA) e una dal Sud Africa. Tre specie alle quali ora, grazie alla straordinaria scoperta, si aggiunge quella friulana. Lo studio di Rigo, pubblicato sulla rivista internazionale "Acta Palaeontologica Polonica", ha rivelato che il ritrovamento è un migalomorfo, uno dei più antichi (secondo solo al francese *Rosamygale grauvogeli*, anch'esso vissuto nel Periodo Triassico). Ricorda il genere vivente *Calommata* e forse appartiene agli Atypoidea, il che estenderebbe indietro nel tempo la testimonianza fossile di questa superfamiglia di oltre 100 milioni di anni. *Friularachne* era un ragno minuscolo, lungo meno di mezzo centimetro e con arti deambulatori sottili e di dimensioni subeguali, ma con appendici atte ad afferrare le prede (chiamati cheliceri) relativamente grandi, dirette in avanti e robuste, e altre appendici espanse alle estremità (chiamate pedipalpi) che indicano che si trattava di un maschio adulto. L'addome era ricoperto e protetto da un ampio scudo. Questo ragno viveva nelle isole che emergevano dal basso mare tropicale che copriva il Friuli 215 milioni di anni fa ed era contemporaneo dei primi dinosauri, le cui tracce fossili sono state trovate nel vicino Parco delle Dolomiti Friulane. Il fossile, come già ricordato, è ora depositato al Museo Friulano di Storia Naturale di Udine.

Carlo Liotti per la redazione

Musei Civici, nuove iniziative del servizio

didattico

Sabato 2 e 9 febbraio a Casa Cavazzini è in programma

il corso di formazione "Tra illustrazione e arte"

In concomitanza con la mostra "**Merletti nel tempo. Patrimonio da salvare**", allestita a **palazzo Morpurgo** e visitabile fino al 1° aprile, la cooperativa Altreforme e il servizio didattico dei Civici Musei di Udine propongono tre **laboratori**, per bambini e adulti, dedicati all'arte del merletto. Questi appuntamenti, in programma **sabato 26 gennaio, 23 febbraio e 30 marzo dalle 15.30 alle 17**, permetteranno di sviluppare una specifica manualità fino a creare e indossare un piccolo manufatto, impiegando le proprie mani come attrezzi per annodare in modo artistico un semplice filo. La prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 0432414749 o inviando una mail all'indirizzo didatticamusei@comune.udine.it. Il costo dei laboratori è di 3 euro a persona.

Parallelamente, il servizio didattico dei Civici Musei propone anche l'iniziativa "**Tra illustrazione e arte**", un **corso di formazione**, aperto a insegnanti, operatori culturali e genitori, che si snoda, a partire dagli albi illustrati e dalla storia dell'arte, attraverso un percorso teorico pratico dedicato all'analisi di alcuni elementi narrativi, espressivi, e compositivi trasversali per comprendere la relazione tra ritmo e movimento, tra variazione e ripetizione, tra spazio, segno e colore. Il corso si terrà nelle giornate di **sabato 2 e 9 febbraio dalle 15 alle 17 a Casa Cavazzini** a fronte del raggiungimento di un numero minimo di 10 partecipanti con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0432414749 o inviare una mail all'indirizzo didatticamusei@comune.udine.it. Il costo del corso è di 50 euro più Iva (60,50 euro Iva inclusa).

L'AMORE È UN CANE BLU Sabato

2 febbraio 2013 Teatro Nuovo Giovanni da Udine

L'AMORE È UN CANE BLU e la rivoluzione pure di e con **Paolo Rossi**

musiche composte ed eseguite dal vivo da **Emanuele Dell'Aquila** e **I Virtuosi del Carso** produzione: **La Corte Ospitale**

Spettacolo proposto in collaborazione tra **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** e **Stagione Teatro Contatto**

Dopo il successo di *Mistero Buffo* (nell'umile versione pop) Paolo Rossi continua il tour del suo nuovo grande spettacolo, il cui debutto è stato a per novembre 2012. Ricorrendo all'autobiografia, egli condividerà con il pubblico le vicende più o meno comiche della sua vita. Lo spettacolo in corso, risultato di una lunga lavorazione, sarà il punto di partenza per nuovi progetti e programmi. *"Per i satirici d'ora in poi siano pubblici i vizi e, per favore, restino assai le virtù"*. Uno spettacolo-concerto visionario, popolare, lirico e pieno di umorismo, e un nuovo evanescente, sulfureo, poetico incontro teatrale con Paolo Rossi: è un diario, un disegno, diventerà un film, non sarebbe stato male si intitolasse "autobiografia non autorizzata", e al momento è anche un concerto visionario, popolare, lirico e umoristico, grazie al prepotente contributo musicale live dell'Orchestra di liscio balcanico "I Virtuosi del Carso". Narra di un tragico smarrimento e di una comica rinascita.

ENOARMONIE DAL 20 AL 27 GEN VILLA BRANDIS SAN GIOVANNI AL NATISONE

Torna per il settimo anno consecutivo *Enoarmonie*, l'iniziativa che sposa la grande musica da camera con i migliori vini del Friuli Venezia Giulia organizzata dall'**Associazione Musicale Sergio Gaggia** di Cividale in collaborazione con alcune delle aziende enologiche più rinomate del territorio.

Domenica 27 gennaio, sempre alle 18, altre pagine musicali composte da Miki, Elgar, Faurè e Beethoven ed eseguite dal duo formato da **Vladimir Mendelssohn** (viola) e **Andrea Rucli** (pianoforte) si uniranno armonicamente alla degustazione dei vini di un'azienda ricca di storia e di riconoscimenti come **Villa Russiz**, che ospita l'evento **nella propria sede a Capriva del Friuli (GO)**. Guiderà il pubblico nell'assaggio musicale ed enoico l'autorevole critico **Angelo Foletto**, penna del quotidiano *la Repubblica*. Dopo una pausa, *Enoarmonie* tornerà in prossimità della primavera con altri due appuntamenti, **domenica 3 e domenica 17 marzo 2013**. Si segnala fin d'ora la partecipazione il 3 marzo, in veste di enorelatore, di **Stefano Catucci**, docente di Estetica alla Sapienza, Università di Roma, e conduttore di Radio 3 Suite, il quale auspica "che il Friuli e l'Italia sappiano riconoscere la vera ricchezza costituita da un progetto artistico e culturale come quello dell'Associazione Musicale Sergio Gaggia" e ne descrive così l'impegno: "Essere nel territorio per essere nel mondo, a testa alta, con le idee chiare, la qualità riconosciuta e la riconoscibilità di proposte originali, che non si confondono con il resto del panorama culturale". L'*Enoarmonia* del 27 gennaio riporta in regione il violista e compositore rumeno **Vladimir Mendelssohn**, presenza costante negli eventi della Gaggia, docente al Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi e dal

2005 direttore artistico del noto festival finlandese di Kuhmo. Info: 349 3245971

TRIESTE IL PROGRAMMA PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il significativo e articolato programma delle cerimonie, celebrazioni, iniziative culturali e per le scuole promosso dal Comune di Trieste per il "Giorno della Memoria" (ricorrenza istituita dal Parlamento italiano, con legge 211 del 20 luglio 2000, per ricordare l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti) è stato presentato oggi (martedì 22 gennaio), nella sala Bobi Bazlen di palazzo Gopceovich. Nel corso di una conferenza stampa, sono intervenuti tra gli altri il vicesindaco, l'assessore comunale all'Educazione, il direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte Maria Masau Dan, il curatore della Risiera di San Sabba Francesco Fait, Mauro Tabor della Comunità ebraica di Trieste e Claudio Orazi, soprintendente della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi.

Sull'importanza di coltivare la memoria e vigilare affinché questa non venga mai meno si è soffermato il vicesindaco, mentre l'assessore all'Educazione ha sottolineato l'attenzione posta verso i giovani, sentinelle di libertà e fratellanza, per fare in modo che quanto accaduto non si ripeta mai più. Il direttore Maria Masau Dan e il curatore Francesco Fait hanno quindi illustrato nel dettaglio il programma inclusivo e condiviso del "Giorno della Memoria", con iniziative che si protrarranno nell'arco di una settimana (dal 24 al 31 gennaio) e più. La parte cerimoniale vedrà il suo apice domenica 27 gennaio. Alle ore 9.00, a cura della

Questura di Trieste e dell'Associazione "Giovanni Palatucci Onlus", ci sarà la deposizione di una corona d'alloro sulla lapide che nelle carceri del Coroneo ricorda la prigionia di Giovanni Palatucci il "questore giusto". A seguire, alle 9.30, a cura dell'Associazione nazionale ex deportati di Trieste, dal Coroneo partirà una marcia silenziosa che raggiungerà la stazione centrale. Alle ore 10.00, in via Flavio Gioia, sarà deposta una corona del Comune di Trieste sulla lapide che ricorda la partenza dei convogli dei deportati verso i campi nazisti, dal settembre 1943 al febbraio 1945. Alle ore 11.00, nella Risiera di San Sabba, monumento nazionale, si terrà la solenne cerimonia del "Giorno della Memoria 2013". Per quando riguarda le iniziative riservate alle scuole, giovedì 24 gennaio, alle ore 10.00, nella sala Tripcovich di largo Santos 1, si terrà l'incontro con Andra e Tatiana Bucci, deportate ad Auschwitz, destinate al campo dei bambini e miracolosamente sopravvissute. Seguirà l'intervento musicale a cura del Teatro lirico Giuseppe Verdi che proporrà musiche di Viktor Ullman, compositore, pianista e direttore d'orchestra deportato e morto a Auschwitz il 16 ottobre del 1944. Sempre per le scuole, mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio, con inizio alle ore 10.00, all'auditorium del Civico Museo Revoltella di via Diaz 27, ci sarà la proiezione del film "Belzec" di Guillaume Moskovitz, che racconta la storia del campo di sterminio di Belzec in Polonia, dove dal marzo al novembre del 1942 furono uccisi circa 600 mila ebrei. Altri appuntamenti culturali aperti a tutta la cittadinanza sono in programma per il pomeriggio di domenica 27 gennaio. Alle ore 15.00, all'auditorium del Revoltella, sarà proiettato il film "Belzec". Seguirà, alle 17.30, a cura del Circolo Arcobaleno, la conferenza di Marco Reglia su "Ricerche, memorie, storia: la repressione della mascolinità deviante nella Venezia Giulia". Alle 18.30, a cura della Comunità ebraica di Trieste, introdotte da Mauro Tabor, saranno presentate "Testimonianze inedite di sopravvissuti alla Shoah". Infine, sempre al Revoltella, alle ore 20.30, a cura della Comunità ebraica, "C'era un'orchestra ad Auschwitz", lettura teatrale tratta dal

libro di Fania Fénelon, con Annabella Di Costanzo e Elena Lolli. Tra gli altri appuntamenti, non promossi direttamente dal Comune, compongono il programma lo spettacolo "Fratture" a cura di "oltre quella sedia", associazione di promozione sociale Onlus, che si terrà sabato 26 gennaio, alle ore 20.30, nella sala Bartoli del Politeama Rossetti. Lunedì 28 gennaio, alle ore 16.30 e alle 21.00, al cinema Ariston di viale Romolo Gessi 14, proiezione del film "Gerdas Schweigen" (Il silenzio di Gerda) di Britta Wauer, a cura del Goethe Institut di Trieste. Martedì 29 gennaio, alle ore 9.00, nell'aula magna di via Filzi 14, seminario internazionale su "Medicina e Shoah: eugenetica e razzismo del Novecento. Una parentesi chiusa o un problema aperto?", a cura dell'Università degli Studi di Trieste. Mercoledì 30 gennaio, alle ore 16.30, nella sede dell'ADEI -WIZO in piazza Benco 4, presentazione del libro "La farfalla impazzita: dalle Fosse Ardeatine al processo Priebke" di Giulia Spizzichino e Roberto Riccardi. L'incontro è a cura dell'Associazione Donne Ebreo d'Italia. A cura del Comune di Trieste, Civici Musei di Storia ed Arte, dell'Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti, dell'Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel FVG e della Biblioteca nazionale slovena, mercoledì 31 gennaio, alle ore 17.30, nel Civico Museo della Risiera di San Sabba, sarà inaugurata la mostra "Testimoni giudici spettatori. Il processo della Risiera di San Sabba. Trieste 1976" che sarà visitabile gratuitamente fino al 2 giugno, tutti i giorni, con orario 9.00 - 19.00.

BALKAN BURGER lunedì 28

gennaio 2013 UDINE Teatro Palamostre ore 21

La vena di teatro civile e d'inchiesta di Stefano Massini non si esaurisce e ora, dopo Anna Politkovskaja, in Donna non rieducabile, e Ilaria Alpi, in Lo schifo, trova un'altra eroina, stavolta per svelarci gli orrori disgustosi che vengono perpetrati in nome di un dio, qualsiasi nome gli si voglia dare, quando si fa incentivo di radicalismo fondamentalista.

E' la storia incredibile di Razna. Nata in una delle tante comunità ebraiche rimaste illese dall'invasione turca, vedrà cambiare la sua vita con il ritmo di una ballata kletzmer. Perché le carte si ridanno di continuo, al tavolo da gioco dei Balcani. Quindi Razna danza con Dio, sullo sfondo di un'Herzegovina dove "se preghi Dio si girano in quattro", e cambierà quattro volte vita e religione. Con la leggerezza rassegnata della vittima sacrificale, Razna muore e rinasce di continuo, perché di continuo la storia cambia maschera e camuffa il viso. Tutto scorre, tutto si trasforma al gran bazar delle religioni slave. Roze diventa Razna, impara preghiere cattoliche e litanie ortodosse; lei, figlia di rabbino, frequenterà preti, monache, un iman e un Pope. Un racconto tutto da ascoltare, una galleria implacabile di personaggi e di situazioni, intrecciate fra loro sul filo conduttore di una macelleria tra i popoli dove fra uomini e bestie non c'è gran differenza. Una piccola storia simbolica per parlare della grande Storia. Stefano Massini con questo testo ha già avuto un riconoscimento a Tolosa in Francia e due premi, a Salisburgo in Austria e a Baltimora negli Stati Uniti. Per Akrópolis 13 in occasione del programma per "La giornata della memoria".

lunedì 28 gennaio 2013 Teatro Palamostre ore 21 *Teatro delle Donne – Calenzano con Officine della Cultura*

BALKAN BURGER di **Stefano Massini** con **Luisa Cattaneo** musica dal vivo **Enrico Fink**

regia **Stefano Massini** *per la Giornata della Memoria 2013 in collaborazione con Assessorato alla Cultura-Comune di Udine*

LA REDAZIONE

GIORNATA DELLA MEMORIA 2013 TANTI EVENTI PER RICORDARE LA SHOAH

Un viaggio per non dimenticare e per conoscere. Un percorso civile attraverso gli spunti che possono venire dalle ricerche storiche e dai documenti di una mostra, così come dalle suggestioni proposte da uno spettacolo, un concerto o un film o, ancora, dalle parole, rare e preziose, affidate ai testimoni della Shoah. Appuntamento tradizionale e irrinunciabile per la città, torna anche quest'anno il ricco calendario di iniziative organizzate dal **Comune di Udine** per la **Giornata della Memoria**, che dal 2000, ogni 27 gennaio, il mondo intero dedica al ricordo dell'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, per commemorare tutte le vittime della persecuzione fascista e nazista come ebrei, rom, omosessuali, disabili, malati di mente e testimoni di Geova. "Anche quest'anno, come ormai da molto tempo a questa parte – spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Luigi Reitani – palazzo D'Aronco aderisce alle iniziative nazionali organizzate per la Giornata della Memoria, anniversario della liberazione dei prigionieri del campo di sterminio di Auschwitz, con un denso programma di attività che, dal teatro alla musica, dalla letteratura alla

divulgazione storica, alla cinematografia, contribuisce alla conoscenza di uno dei più tragici episodi della civiltà occidentale. Intendiamo con questo rivolgerci in particolar modo ai giovani, riaffermando il valore della coscienza civile e della memoria come base del vivere comune". La rassegna, come sempre organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, vede il coinvolgimento anche di numerose realtà culturali e associazionistiche del territorio, come i Civici Musei del Comune, la biblioteca civica "Joppi", il Teatro Club Udine, l'associazione Amici della Musica, il Centro Espressioni Cinematografiche, l'associazione culturale Bottega Errante e l'associazione Italia Israele. Entrando nello specifico del **calendario**, il programma messo a punto dal Comune partirà già questo **mercoledì 23 gennaio alle 17 alla Galleria Fotografica Tina Modotti** con l'inaugurazione della **mostra "Litorale Adriatico: progetto annessione. Propaganda e cultura per il nuovo ordine europeo (1943-1945)"**. L'esposizione fotografico-documentaria, curata da Enzo Collotti e Paolo Ferrari, resterà aperta a ingresso libero fino al 3 marzo (venerdì dalle 15 alle 18, sabato e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, oltre che su prenotazione nelle mattine per le scuole). Tema della mostra è la violenza della propaganda e della cultura nazista, volte a creare i presupposti per l'annessione del Friuli e di tutta la Zona di Operazioni Litorale Adriatico nel Terzo Reich. Temi affrontati a partire da una straordinaria documentazione fotografica, conservata negli archivi comunali di Udine, relativa alla mostra "Bolscevismo senza maschera", allestita nel 1944 prima a Trieste e poi a Udine (dove venne inaugurata il 19 luglio 1944). Le fotografie esposte permettono di ripercorrere i temi trattati dai nazisti e l'impatto sulla città, nel cui centro furono collocati i pannelli e allestite alcune vetrine di negozi. Accanto a queste immagini, sono presentate fotografie, documenti, manifesti dell'epoca e libri provenienti da diverse raccolte della regione. Sempre il **23 gennaio**, ma **alle 18 presso la sala Corgnali della biblioteca civica "Joppi"**, è in programma invece la presentazione del

libro **“Legami pericolosi. Ebrei e cristiani tra eresia, libri proibiti e stregoneria”** di Marina Caffiero. A dialogare con l'autrice saranno Pier Cesare Ioly Zorattini, Andrea Del Col e Giuseppina Minchella. Il programma prosegue poi **giovedì 24 gennaio alle 20.30 al Teatro Palamoste** con una serata all'insegna dei canti tradizionali ebraici. Il concerto, proposto dagli Amici della Musica, vedrà salire sul palco **l'ensemble Klezsfardit**. Il loro spettacolo rappresenta la parte positiva del “ricordo”, ovvero le bellissime danze popolari formatesi attorno alla tradizione ebraica e sefardita. Nonostante la recente formazione, l'ensemble ha ottenuto entusiastici apprezzamenti e richieste da tutto il mondo musicale specializzato. È, inoltre, l'unico gruppo ad eseguire musiche della tradizione folkloristica ebraica italiana sulla scena mondiale. Spazio al grande schermo, invece, **venerdì 25 gennaio alle 9.30 al cinema Visionario**, per la presentazione dedicata alle scuole del film **“In Darkness”** di Agnieszka Holland. Tratto dal libro **“In the Sewers of Lvov”** di Robert Marshall, ma ispirato anche alle memorie della sopravvissuta Krystyna Chiger, **“In Darkness”** racconta una storia accaduta realmente durante la II Guerra Mondiale a Leopoli, la città galiziana (attualmente Ucraina) che al tempo apparteneva alla Polonia occupata dai nazisti. **Venerdì 25** sarà la giornata in cui verrà inaugurata anche un'altra mostra, stavolta dedicata alle opere **“Lager” di Michele Piva**. L'esposizione, ospitata alle **Gallerie del Progetto** di Palazzo Morpurgo in via Savorgnana fino al 6 marzo sarà inaugurata il **25 alle 18** e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 15 alle 18 (la mattina su prenotazione per le scuole). Il nucleo centrale della mostra di Michele Piva è stato esposto a Udine più di quaranta anni fa. Le undici opere, che costituiscono il ciclo dei **“Lager”**, furono presentate infatti per la prima volta in sala Ajace nel febbraio del 1970 e ora tornano in città dopo aver viaggiato in vari luoghi d'Italia. Rispetto a quella prima esposizione, l'artista presenta anche un significativo nucleo di disegni, sempre legati al tema dei campi di concentramento, e quattro dei suoi recenti **“Soli”**,

sculture metalliche allestite sotto gli archi della loggia del giardino di Palazzo Morpurgo. Appuntamento ormai tradizionale, tornano anche quest'anno le letture dei brani elaborati e scelti dalle classi secondarie di I e II grado della città.

Sabato 26 gennaio alle 11 presso l'auditorium dell'Istituto Percorto di Udine (via Leichet, 4) andrà in scena **"Cara Anne Frank"** di e con **Nicoletta Oscuro**, che ha anche curato l'omonimo percorso nell'ambito del progetto Savè-Biblioteca & Scuola 2012-2013. Il ricco programma si chiude **lunedì 28 gennaio** con un doppio appuntamento. La **mattina alle 10 al Visionario** ci sarà una seconda proiezione per le scuole. Stavolta sul grande schermo verrà presentato il film **"Oltre il filo"** di Dorino Minigutti, un intreccio avvincente e toccante delle storie dei bambini sopravvissuti al campo di concentramento di Gonars raccolte a settant'anni di distanza da quelle tragedie. Sempre **lunedì 28**, infine, la rassegna si chiuderà con lo spettacolo **"Balkan Burger"** di Stefano Massini, proposto dal **Teatro Club** per la stagione di **Akrópolis 13 al Teatro Palamostre di Udine alle 21**. A un passo dalle nostre coste, i Balcani sono stati fino a pochi anni fa teatro di guerre sanguinose. Antiche comunità di lingue e fedi diverse, abituate da secoli a convivere in pace, si sono rovesciate in gruppi l'un contro l'altro armati. Era un luogo dove "se preghi Dio si girano in quattro", ma poi il mosaico spirituale è andato in frantumi. Da questa tragedia prende spunto lo spettacolo di Stefano Massini, scrittore-regista che da ragazzo ha frequentato la comunità ebraica fiorentina. È la storia di Razna, figlia di un rabbino in una comunità ebraica tollerata dai Turchi, che attraversa la storia e le confessioni, passando tra preti, imam, pope e rabbini, cambiando punto di vista e diventando ogni volta vittima sacrificale. Un viaggio simile a quello di Orlando nel romanzo di Virginia Woolf, cui darà voce l'attrice Luisa Cattaneo sul tappeto sonoro dal vivo di Enrico Fink, insigne musicista klezmer. **Per tutte le informazioni è possibile contattare il PuntoInforma del Comune di Udine telefonando allo 0432 414717 o inviando una email a puntoinforma@comune.udine.it. Per le**

proiezioni cinematografiche è possibile contattare direttamente il Cec o, per quanto riguarda lo spettacolo al Teatro Palamostre, il Teatro Club Udine.

ANA' -THEMA TEATRO INAUGURA "LA CORTE DI OSOPPO"


**26 GENNAIO 2013 ore 19.00 Via XXII
Novembre, 3 OSOPPO – Ud –**

La nuova compagnia di teatro d'arte Anà-Thema Teatro è pronta ad accogliere ufficialmente il pubblico nel nuovissimo centro internazionale, culturale e teatrale de "La Corte di Osoppo". Dalle ore 19 del 26 gennaio 2013 sarà attiva "La Corte di Osoppo", uno spazio dalle molte funzioni, un luogo ricreativo e d'aggregazione mirato a comporre un tessuto collettivo di partecipazione alla vita culturale del territorio, e non solo, attraverso la proposta di un'attività artistica a tutto tondo. Un plesso di quasi 2000m2 immerso nel verde di Osoppo dove la compagnia risiederà e presenterà una ricca stagione di spettacoli, eventi, mostre, laboratori e residenze. Per il sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni, l'apertura, dopo dieci anni del teatro è l'inizio di un viaggio importante: *"Siamo decentrati, ha commentato, ma il decentramento è un punto di forza. Ci abbiamo messo il cuore. I teatri chiudono e noi apriamo con Anà-Thema un centro che mira ad essere punto d'aggregazione culturale e centro vitale per tutti i cittadini del nostro territorio."* Anà-Thema accetta la sfida di aprire un nuovo teatro, convinta dell'assoluta necessità storica di "fare del pensiero un'azione", per diffondere la cultura, la vera arte, con

l'intento di risvegliare le coscienze dallo stato di torpore in cui questa nostra epoca rischia di trascinare tutti. *"Aprire questo grande centro è per noi di Anà-Thema motivo d'orgoglio – dice Luca Ferri direttore della compagnia – perché siamo certi che diventerà un punto importante per la cultura del territorio, anche a livello nazionale ed internazionale, grazie al Campus ed ai gemellaggi con strutture teatrali Europee. Abbiamo deciso di chiamare il centro "La Corte Culturale" perché nella corte le persone possono condividere esperienze, conoscersi e fare attività di crescita sociale e culturale, così in questa struttura cercheremo di ricreare queste atmosfere e di raggiungere questi obiettivi"*



La Compagnia Ana`Thema

Un progetto impegnativo per il cui sviluppo sono ritenuti fondamentali il patrocinio del Comune di Osoppo e della Provincia di Udine, coinvolti nella realizzazione della struttura, delle iniziative e degli eventi culturali; mentre la fondazione Crup svolge un ruolo significativo nel sostegno di tutta la stagione teatrale Eureka3. Una stagione all'insegna della *poliedricità culturale* grazie all'offerta di spettacoli di prosa, danza, musica, teatro dedicati ai ragazzi e ai bambini, rassegne e mostre; ma anche *valorizzazione* del territorio attraverso la proposta di spettacoli in lingua friulana. La compagnia Anà-Thema Teatro, ad oggi conta sei componenti fissi: Luca Ferri (Direttore artistico), Luca Marchioro, Stefania Maffeis, Ilaria Di Maio, Anna Rita Severini e Sara Meoni. Sei attori provenienti da tutta Italia che rappresentano la forza giovane, la linfa per il teatro di domani che muove i passi basandosi sulla concezione della "famiglia teatrale" di una volta. La passione e la semplicità sono gli ingredienti fondamentali di questi ragazzi coraggiosi e inarrestabili. La Corte di Osoppo, si sviluppa in due 

strutture. Nell'ala destra si trovano il foyer con la biglietteria ed il Ridotto, atto ad ospitare spettacoli di teatro ragazzi, spettacoli per bambini, mostre di pittura, rassegne e quant'altro; la sala teatrale, chiamata "Il Teatro della Corte" con una platea di 232 posti a sedere; i camerini per gli attori; il magazzino per le scenografie. Nell'ala sinistra, che ospita il centro d'aggregazione e la scuola delle arti, sono presenti una sala per corsi e/o laboratori, i locali/appartamenti per la residenza di Anà-Thema e per l'ospitalità offerta alle compagnie esterne. Un angolo tutto speciale è dedicato ai bambini: una "play room", uno spazio ricreativo, confortevole e colorato per far sentire a proprio agio anche il pubblico dei più piccoli. Il centro è inoltre dotato di una corte e di un ampio parco esterno in cui si svolgeranno manifestazioni all'aperto nella bella stagione. La Corte sarà un luogo d'aggregazione e d'incontro non solo attraverso le arti ma anche grazie allo sport che unisce le persone di ogni età: il centro diventerà la sede di nuovi fan club di alcune delle più importanti società sportive del nostro territorio. L'inaugurazione prevede una serata d'eccezione, alle 19.00 di sabato 26 gennaio, il dott. Luigino Bottoni, sindaco di Osoppo, e Luca Ferri, direttore e fondatore di Anà-Thema Teatro, effettueranno il taglio del nastro dando il via ufficialmente alla nascita del nuovo centro. Successivamente le autorità si alterneranno sul palco e, con i loro interventi, illustreranno alla cittadinanza e all'intero pubblico, gli intenti e le speranze riposte in questo innovativo progetto. Ospiti della serata saranno personalità dello spettacolo e dello sport. Al termine, Anà-Thema Teatro e il Comune di Osoppo offriranno un brindisi e per chiudere in bellezza la serata, la compagnia regalerà alla cittadinanza di Osoppo, la possibilità di vedere gratuitamente il primo spettacolo della stagione Eureka3, "Titanic". Uno spettacolo con più di 40 attori in scena che replica sul palco di Osoppo dopo i successi riscontrati al Verdi di Gorizia e al Palamostre di Udine (per il consueto appuntamento del Capodanno a Teatro).

FINO AL 3 MARZO A SPINEA LA MOSTRA "GUARESCHI E LAURENI: SEGNI DAI LAGER.

Realizzata dal Civico museo della Risiera di San Sabba, sarà visitabile fino al 3 marzo a Spinea, nell'antica ed elegante cornice dell'Oratorio di Villa Simion, la mostra *"Guareschi e Laurenzi: segni dai Lager. Testimonianze di due internati militari"*. La rassegna espositiva racconta la vicenda degli Internati militari italiani (1943-1945) attraverso le parole di Giovannino Guareschi (1908-1968) e quasi 150 disegni eseguiti in prigionia dal grafico e incisore triestino Nereo Laurenzi (Trieste 1919-2008). La mostra, che si inserisce nelle celebrazioni per il Giorno della Memoria 2013 organizzate dal Comune di Spinea, è stata realizzata dal Civico museo della Risiera di San Sabba – Monumento nazionale ed allestita in Risiera in occasione del Giorno della Memoria 2013, per la cura ed allestimento di Francesco Fait e Anna Krekic. La mostra racconta la vicenda degli IMI, gli Internati Militari Italiani attraverso gli scritti di Guareschi e i disegni di Laurenzi. Gli IMI furono quegli ufficiali e soldati dell'esercito italiano che, dopo l'8 settembre 1943, si rifiutarono di collaborare con il Reich e con la Repubblica di Salò e vennero pertanto imprigionati dai tedeschi in campi di concentramento in Germania e Polonia dove furono costretti fino all'aprile 1945 a condizioni di fame, malattie e stenti. Gli ufficiali e sottufficiali, non soggetti all'obbligo di lavorare, trascorsero quei lunghi mesi immersi nella noia e nell'inazione che seppero tuttavia riempire con disparate

attività culturali, dal teatro alla musica alle arti figurative. Giovannino Guareschi, celebre scrittore e giornalista, creatore della saga di Don Camillo e Peppone, fu tra i principali animatori di tali attività: come autore di "conversazioni", piccoli racconti a tema letti nelle varie baracche, e di testi per le messe in scena teatrali; come direttore e redattore unico del *Bertoldo parlato*, vero e proprio giornale "orale"; come scrittore infine di taccuini e agende che raccoglievano i suoi pensieri sulla prigionia. Nereo Laurenzi, di dieci anni più giovane di Guareschi, al momento della cattura da parte dei tedeschi era uno studente di architettura. Capace nel disegno, in prigionia espresse la propria creatività in oltre 150 fogli che ritraggono gli ambienti in cui si trovò tra il settembre 1943 e l'aprile 1945, e in modo particolare le baracche, in metafisici esterni ma soprattutto nei particolareggiati interni, pullulanti degli oggetti quotidiani dei prigionieri. Negli spazi espositivi dell'Oratorio di Villa Simion saranno presentati al pubblico quasi 150 disegni di Nereo Laurenzi, prestati dalla famiglia dell'artista, e brani tratti dagli scritti di Guareschi sulla sua esperienza di internato, i cui diritti sono stati concessi dai figli Carlotta e Alberto; in più, ad approfondire i temi toccati, saranno oggetti e carte che Laurenzi portò con sé dal lager. **La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 3 marzo 2013 con il seguente orario: da martedì a venerdì dalle ore 15.30 alle ore 19.00; sabato e domenica anche dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**